

Nome e cognome .....

Azienda ..... data .....

Per alcuni quesiti possono essere ammissibili più risposte.

1. I reati tributari introdotti nel D.Lgs. 231/2001
  - erano già previsti nel D.Lgs. 74/2000
  - erano già previsti nel D.Lgs. 74/2000 ma sono stati modificati dalla legge 157/2019
  - sono stati introdotti con la legge 157/2019 che ha convertito il precedente DL 124/2019
2. Sono reati “231”
  - emissione di assegni a vuoto
  - emissione di fatture per prestazioni inesistenti
  - evasione fiscale
3. A seguito dell’aggiornamento dell’elenco dei reati “231” l’Azienda **deve sicuramente**
  - aggiornare la valutazione dei rischi
  - aggiornare il proprio modello di organizzazione gestione e controllo
  - creare nuove figure responsabili
4. L’Azienda non risponde delle ipotesi di reato se se si verificano **4 circostanze esimenti**, tra cui
  - l’Azienda sia certificata ISO 9001
  - sia stato adottato un modello di organizzazione gestione e controllo adeguato
  - il reato sia stato commesso con “dolo”
  - sia stato nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri
5. É opportuno che venga predisposto un **contratto scritto** per
  - le forniture di beni
  - le forniture di prestazioni (appalto di lavori)
  - consulenze
6. Nel caso in cui un’attività venga gestita da un consulente esterno (commercialista, consulente del lavoro, avvocato, etc.) e questi commetta un reato “231” **colposo**, l’Azienda
  - non ne risponde in alcun modo
  - può essere coinvolta se ha tratto beneficio dalla commissione del reato, a prescindere dal fatto che sia o meno a conoscenza dell’atto criminoso
  - può essere coinvolta se ha tratto beneficio dalla commissione del reato, solo se in sede processuale viene dimostrato che era a conoscenza dell’atto criminoso